



Budget economico 2022

Allegato a)

Relazione illustrativa del budget

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)

Premessa

L'art. 24 del Decreto legislativo n.91/2011 - titolato "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", fissa al 31 dicembre di ciascun anno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

Il D.M. 27 marzo 2013, applicativo della suddetta previsione normativa, precisa, tra l'altro, "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". In particolare, l'art. 2, comma 4 del citato D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa del budget;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3 del medesimo Decreto;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolo 4, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia prevede che *"Il Comitato di gestione, in coerenza e nel rispetto della convenzione prevista dall'art. 59, comma 2, del decreto n. 300/1999, delibera, entro i termini di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.91/2011, il budget economico annuale, che determina gli obiettivi economici e finanziari e articola le relative previsioni di spesa per le strutture di vertice centrali e periferiche ed è redatto in termini di competenza economica"*.

Il successivo comma 2, prevede che *"Il budget economico annuale è corredato dagli allegati di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, tra cui il budget economico pluriennale. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale"*.

Budget economico 2022

USCITE

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli Uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 831,5 milioni** come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 123 milioni**, sono connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia e alla gestione dell'espansione delle relative piattaforme. I costi per l'informatica sono infatti riferiti a servizi di acquisizione e elaborazione dati, gestione delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche, manutenzione e assistenza software. La stima di tale previsione potrebbe essere soggetta a una revisione anche sostanziale qualora nel corso dell'anno venisse avviato il nuovo Contratto Quadro con il partner tecnologico, in corso di definizione, per un miglioramento dei servizi attualmente forniti che potrebbe prevedere l'applicazione di nuove tariffe.

La famiglia 03 comprende anche la parte corrente della spesa per le attività informatiche attinenti la *Lotteria degli scontrini*, avendo ricevuto apposito incremento dello stanziamento sul Capitolo 3920 della legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" n. 234 del 30 dicembre 2021, pari a 9 milioni.

Sono, inoltre, ricompresi i costi per le spese postali ordinarie, le spese telefoniche, i costi per materiale di consumo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto, nonché quelli per l'acquisizione di forniture indispensabili per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, stimati in aumento rispetto al 2021 per l'auspicabile cessazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Rientrano altresì, nella famiglia 03, i costi di laboratorio, per interventi tecnici e contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche, i contratti per la fornitura di gas tecnici, prodotti chimici e vetreria da laboratorio, nonché quelli relativi alla manutenzione degli scanner in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

Nella voce relativa ai costi di produzione si è tenuto conto anche della quantificazione delle spese relative a 19 procedure concorsuali in corso di svolgimento, di ulteriori procedure concorsuali da svolgersi, presumibilmente, entro la fine dell'anno, e di quelle

relative al concorso per 40 dirigenti di seconda fascia, tra cui l'acquisizione della piattaforma telematica per la presentazione delle domande e per la predisposizione della banca dati dei quiz preselettivi.

La previsione di spesa per il 2022 tiene conto anche dell'esigenza di questa Agenzia, venutasi a delineare già nel corso del 2021, connessa a una più efficace e omogenea informazione circa le attività istituzionali e al consolidamento della conoscenza dei servizi resi da ADM sul territorio attraverso i social media e l'organizzazione di eventi e manifestazioni.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 643,5 milioni**, comprendono le spese relative agli stipendi e alle competenze accessorie (comprehensive dei relativi oneri riflessi) per il personale dell'Agenzia. Sono altresì ricomprese le spese per missioni e quelle per la mensa e i buoni pasto.

La previsione di spesa tiene conto delle strategie di acquisizione di personale delineate per il 2022 dalle procedure concorsuali, già in corso e in via di definizione, relative al reclutamento di 766 unità di personale nella terza area e di 460 nella seconda area, procedure che peraltro, all'attuale stato delle informazioni, non garantirebbero la completa copertura dei posti messi a bando né tantomeno quelli presenti in dotazione organica. Di conseguenza, entro l'esercizio è previsto il reclutamento mediante nuova procedura concorsuale delle ulteriori unità di personale, i cui costi saranno sostenuti solo a partire dalle ultime mensilità dell'anno. E' previsto anche il reclutamento di 40 unità di personale con qualifica di dirigente di II fascia.

Per la voce di conto "Straordinari" è previsto un incremento di circa 1 milione di euro rispetto al budget 2021 in ragione della tendenza alla ripresa della prestazione lavorativa in modalità ordinaria.

Infine, l'Agenzia per quest'anno ha programmato uno sfidante piano della formazione, incluso in tale tipologia di spesa, con graduale ripresa della modalità frontale, atto a garantire la rapida operatività dei nuovi assunti attraverso innovative modalità di "training on the job" con addestramento teorico e pratico di piccoli contingenti di neo-assunti nelle principali sedi dell'Agenzia, nonché un miglioramento continuo delle professionalità individuali e delle competenze tecniche del personale in servizio, anche in relazione alle

pianificate acquisizioni di nuove strumentazioni tecnologiche previste nel Piano degli investimenti 2022 - 2024.

- **costi generali** (famiglia 05), stimati in circa **€ 65 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione per i corrispettivi dovuti per i contratti in essere, nonché per le spese di gestione degli immobili ad uso ufficio.

La previsione dei costi generali per il 2022 si delinea in diminuzione rispetto all'importo deliberato dal Comitato di gestione per il 2021, in ragione della riduzione delle spese per liti derivanti da nuovi contenziosi.

L'importo stimato per tale tipologia di spesa include quello per la sanificazione periodica dei luoghi di lavoro e quello relativo ai servizi medico - sanitari mediante i quali, al fine di prevenire la diffusione del contagio all'interno dei luoghi di lavoro, vengono attuate campagne di sensibilizzazione dei dipendenti dell'Agenzia attraverso screening sierologici ed epidemiologici, tuttora necessari per arginare e contenere il contagio. Sono inoltre compresi gli acquisti di tamponi, di dispositivi di protezione quali mascherine, visiere, guanti monouso, gel e soluzioni igienizzanti.

Si rappresenta che, qualora venisse approvata la proposta normativa in corso che prevede l'ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia per un consistente numero di unità (circa 5.000 unità non dirigenziali e 7 unità dirigenziali di livello generale), saranno previste in tempi ravvicinati nuove assunzioni di personale, per le quali il conseguente incremento di costi determinerebbe la necessità di una revisione sostanziale in aumento del budget, annuale e pluriennale, per gli oneri diretti e indiretti (costi delle procedure di concorso, competenze stipendiali e accessorie, logistica, arredi, informatica, formazione). La medesima necessità sussisterebbe per le ulteriori possibili novità normative in merito alla costituzione di società *in house* che, in caso di approvazione, determinerebbero altresì incrementi potenziali di budget per i costi di funzionamento di tali società.

La previsione di **Spesa per investimenti** (famiglia 01) per l'anno 2022 è di **€ 299,9 milioni** e comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

L'incremento della spesa per investimenti, rispetto all'esercizio 2021 (circa € 115,8 milioni), risulta necessario per poter proseguire il processo di riorganizzazione e ammodernamento

generale dell'Agenzia e rendere, così, le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza, attraverso la semplificazione di processi e procedure, in modo da renderli sempre più performanti. Il Piano degli investimenti dell'Agenzia potrà, a lungo termine, conseguire un benefico impatto per il Sistema Paese. Da un lato, il Piano in questione, attraverso il potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività istituzionali, rende più reattive e meno invasive le attività di controllo sugli operatori economici, senza ridurre comunque la consueta accuratezza e capillarità, agevolando così la ripresa delle attività economiche e degli scambi commerciali. Dall'altro, fornisce un contributo consistente al complesso degli investimenti che l'intera Italia si impegna a mettere in atto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un generale e propulsivo impatto di espansione dell'economia italiana e del benessere del Paese.

Si evidenzia che, oltre alle iniziative di cui si è tenuto conto nel budget ora predisposto, sussistono ulteriori iniziative progettuali, che necessitano di maggiore definizione e i cui presupposti di fattibilità non sono stati ancora pienamente conseguiti; qualora nel corso dell'esercizio tali iniziative progettuali dovessero raggiungere adeguate condizioni di realizzazione determinerebbero la necessità di una revisione del budget annuale e pluriennale.

Si stima per i progetti di investimento a contenuto **ICT - Evoluzione Sistema Informativo – e non ICT - Qualificazione del patrimonio** un fabbisogno rispettivamente di **€ 95 milioni** e di **€ 204,9 milioni** entrambi in incremento rispetto al 2021.

In particolare, tra i progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano, di seguito, le macroaree progettuali non ICT per un totale, come detto, di 204,9 milioni:

- **potenziamento dei laboratori chimici**, stimato in **€ 24,5 milioni**. Il progetto prevede interventi per l'aggiornamento e il potenziamento delle dotazioni strumentali dei Laboratori chimici dell'Agenzia al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia del servizio, finalizzato al rafforzamento del contrasto delle frodi e della lotta alla contraffazione, nonché alla sicurezza dei prodotti. Si prevede di incrementare il numero dei laboratori chimici, con l'apertura di due nuovi laboratori in due sedi territoriali dell'Agenzia completamente allestiti coi relativi attrezzaggi, e dotare di 10 laboratori mobili ulteriori sedi territoriali, al fine di fornire progressivamente ciascuna Direzione territoriale di

laboratori chimici fissi e mobili, col piano di aumentare il numero dei controlli nei settori di maggiore rilevanza fiscale, quali quello degli oli minerali e degli alcoli e rispondere alla richiesta, da più parti sollecitata, di una maggiore celerità nei controlli, onde evitare il rallentamento di attività economiche e commerciali.

- potenziamento attività di controllo, per circa **€ 125,4 milioni**. Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le attività di controllo e di contrastare in modo sempre più efficace le frodi e i traffici illeciti.

All'interno del progetto è previsto un importo pari a 47,4 milioni, per l'aggiornamento e il potenziamento delle dotazioni delle apparecchiature di controllo di tipo non intrusivo, attraverso l'acquisizione di diverse tecnologie necessarie per migliorare e velocizzare l'effettuazione dei controlli di prima linea, fornendo il necessario supporto all'operatività degli Uffici dell'Agenzia. Particolare attenzione è dedicata all'allestimento di sale analisi territoriali per le valutazioni di rischio e le indagini investigative finalizzate alla prevenzione e contrasto delle frodi transfrontaliere.

Il restante importo, pari a € 78 milioni, è destinato all'acquisizione di nuovi scanner dotati di moderne e avanzate tecnologie, al fine di potenziare le attività di controllo dell'Agenzia rendendo più efficaci e meno invasivi i controlli nei confronti degli operatori doganali. In particolare, è previsto l'acquisto di scanner ferroviari alla luce dei progetti di digitalizzazione dei controlli sul trasporto merci su rotaia, necessari per fronteggiare l'intensificarsi dei traffici commerciali con i paesi orientali.

- potenziamento logistico e adeguamento strutturale, stimato in **€ 55 milioni**. Il progetto è volto a perseguire l'innalzamento del livello complessivo di adeguatezza e funzionalità degli immobili in uso all'Agenzia e dei beni mobili necessari per il regolare espletamento delle attività, nonché gli interventi pianificati a tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti dell'Agenzia. Tale previsione si basa sui fabbisogni rilevati a livello centrale e territoriale, nell'ambito del processo riorganizzativo delle sedi dell'Agenzia. In particolare, il processo avviato nel 2022 e sviluppato nel triennio, mira all'ottimizzazione delle risorse immobiliari tramite accorpamenti di sedi e individuazione di sedi istituzionali, uniche per ciascuna città e sedi disagiate, attraverso l'adeguamento e la valorizzazione di immobili pubblici strategici e di particolare pregio storico/artistico di cui viene acquisita la disponibilità.

Il fabbisogno complessivo dell’Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa € **1.131,4 milioni**. Le previsioni di spesa per il 2022 risultano nel complesso di poco superiori ma sostanzialmente in linea con l’importo già previsto nel documento di Budget pluriennale 2021-2023 per l’anno 2022, sottoposto al vaglio degli organi di controllo, che era stato quantificato in 1.119,8 milioni di euro.

ENTRATE

Le risorse iscritte sul Capitolo 3920 della legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" n. 234 del 30 dicembre 2021, pari a € **902,9 milioni**, al netto della quota di circa € **5 milioni** da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011. A queste si aggiungono i ricavi correlati all’attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente in € **4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a € **224 milioni**.

Queste ultime, come già avvenuto in precedenti annualità, sono costituite da risorse residue che sono state mantenute nella disponibilità dell’Agenzia al fine di un loro utilizzo nella realizzazione di iniziative da attivare o da portare a termine negli anni successivi, quando le finalità per cui erano state previste non si sono compiute o non si sono completamente esaurite nell’anno di riferimento, ad esempio per circostanze contingenti come l’emergenza pandemica. Tali somme sono puntualmente rappresentate tra i risconti passivi del Bilancio consuntivo dell’esercizio 2020 già approvato. L’utilizzo di risorse già disponibili nel Bilancio dell’Agenzia consente di finanziare gran parte del piano di ammodernamento generale e di potenziamento dell’attività di controllo senza richiedere ulteriori contributi statali, in un’ottica di massima trasparenza e conoscibilità della realizzazione delle attività programmate.

Le entrate ammontano, complessivamente, a circa € **1.131,4 milioni**.

E’ quindi garantito l’equilibrio economico finanziario dell’Agenzia.

Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget economico 2022 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.